



# Inquadramento normativo e fiscale della Fatturazione Elettronica ed impatto dello Split Payment sugli EELL

## Sommario

- 
1. La fattura elettronica PA: riferimenti normativi
  2. Adempimenti degli EE.LL. per la ricezione delle fatture elettroniche
  3. Contenuto obbligatorio e facoltativo della Fattura PA
  4. Vantaggi e svantaggi nel breve e lungo periodo

- 
1. Split Payment
  2. Novità in materia Iva
  3. Cosa cambia per i Comuni

19 marzo 2015

Studio Terracciano



# Fatturazione Elettronica



Split Payment



# Riferimenti normativi



- ✓ Articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ✓ Decreto del MEF del 23 gennaio 2004;
- ✓ Deliberazione CNIPA n. 11/2004 del 19 febbraio 2004;
- ✓ D.lgs. 7 marzo 2005 , n. 82;
- ✓ Direttiva 2006/112/CE del Consiglio Europeo del 28 novembre 2006;
- ✓ Legge numero 244 del 24 dicembre 2007, disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008);
- ✓ Decreto MEF del 7 marzo 2008;
- ✓ L. 196/2009, art. 1, comma 2;
- ✓ Direttiva Comunitaria 45 del 2010 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda le norme in materia di fatturazione elettronica;
- ✓ Direttiva 2010/45/UE del consiglio del 13 luglio 2010;
- ✓ Art. 1, commi dal 324 al 335 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, come modificato dalla Legge numero 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di Stabilità);
- ✓ Decreto 3 aprile 2013, regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche;
- ✓ DPCM del 3 dicembre 2013;
- ✓ Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66. Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (art 25);
- ✓ Decreto MEF del 17 giugno 2014 (Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2014, numero 146);
- ✓ Il Decreto del Ministro dell' Economia e Finanze 23 gennaio 2015, pubblicato nella gazzetta ufficiale il 3 febbraio 2015



# Circolari e risoluzioni



- ✓ Circolare Agenzia delle Dogane numero 5/D del 25 gennaio 2005. Decreto Ministeriale del 23/1/2004 recante "modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione in diversi tipi di supporto". Campo di applicazione;
- ✓ Circolare dell'Agenzia delle Entrate numero 36/E del 6 dicembre 2006. Decreto ministeriale 23 gennaio 2004 - Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici e alla loro riproduzione in diversi tipi di supporto;
- ✓ Circolare interpretativa del Ministero dell'Economia e Finanze numero 1 del 31 marzo 2014;
- ✓ Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate numero 158/E del 15 giugno 2009. Consulenza giuridica Associazione e Ordini Professionali - Decreto Ministeriale 23 gennaio 2004 e fatturazione elettronica – risposta a quesiti;
- ✓ Circolare della Ragioneria Generale dello Stato numero 37 del 4 novembre 2013. Attuazione del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche;
- ✓ Circolare N. 65 del 10 aprile 2014 Agenzia per l'Italia Digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ✓ Circolare dell'Agenzia delle Entrate numero 18/E del 24 giugno 2014;
- ✓ Risoluzione 4/E dell'Agenzia delle Entrate del 19 gennaio 2015;
- ✓ Circolare 1 del MEF e PCM del 9 marzo 2015



# Norme di dettaglio



Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (art. 1)



Comma 209

A partire dalla data prevista da un apposito Decreto Ministeriale  
l'emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione delle fatture emesse dai fornitori nei rapporti con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché con le amministrazioni autonome, deve essere effettuata esclusivamente in forma elettronica



Split Payment



# Norme di dettaglio



Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (art. 1)



**Comma 210**

A decorrere dal termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 213, le amministrazioni e gli enti di cui al comma 209 non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica.

**Comma 211**

La trasmissione delle fatture elettroniche alla PA avviene attraverso il **Sistema di Interscambio**.

**Comma 212**

Delega al MEF ad emanare un Decreto entro il 31 marzo 2008 con il quale:

- ✓ Individuare il gestore di Interscambio (SdI);
- ✓ Definire competenze e attribuzioni.



Split Payment



# Norme di dettaglio



Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (art. 1)



**Comma 213**

Delega al MEF:

- a) Le regole di identificazione univoca degli uffici centrali e periferici delle amministrazioni destinatari della fatturazione;
- b) Le regole tecniche relative alle soluzioni informatiche da utilizzare per l'emissione e la trasmissione delle fatture elettroniche e le modalità di integrazione con il Sistema di interscambio;
- c) Le linee guida per l'adeguamento delle procedure interne delle amministrazioni interessate alla ricezione ed alla gestione delle fatture elettroniche;
- d) Le eventuali deroghe agli obblighi di cui al comma 209, limitatamente a determinate tipologie di approvvigionamenti;
- e) La disciplina dell'utilizzo, di intermediari abilitati, ivi allo svolgimento delle attività informatiche necessarie all'assolvimento degli obblighi di cui ai commi da 209 al presente comma;
- f) Le eventuali misure di supporto, anche di natura economica, per le piccole e medie imprese;
- g) La data a partire dalla quale decorrono gli obblighi di cui al comma 209 e i divieti di cui al comma 210, con possibilità di introdurre gradualmente il passaggio al sistema di trasmissione esclusiva in forma elettronica;
- g-bis) le regole tecniche idonee a garantire l'attestazione della data, l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto della fattura elettronica, di cui all'articolo 21, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, per ogni fine di legge.





## Decreto Mef del 7 marzo 2008

Ha individuato nell'Agazia dell'Entrate il gestore del Sistema di interscambio (SdI): compiti, responsabilità e individua in Sogei la struttura dedicata ai servizi strumentali

## Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013, n. 55

Decorrenza dell'obbligo  
della fattura elettronica

Linee guida per l'invio  
delle fatture  
elettroniche al SdI

Periodo transitorio







## Circolare n. 1 del MEF e PCM del 9 marzo

La circolare ha specificato l'ambito soggettivo di applicazione, specificando le amministrazioni destinatarie dell'obbligo di fatturazione elettronica:

- ✓ Tutte le amministrazioni dello stato, compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado;
- ✓ Regioni, province, comuni;
- ✓ Comunità montane e loro consorzi e associazioni;
- ✓ Istituzioni universitarie;
- ✓ Istituti case popolari;
- ✓ CCIAA;
- ✓ Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali;
- ✓ Amministrazioni, aziende e enti del servizio sanitario nazionale,
- ✓ Aran;
- ✓ Coni



# Tutti gli adempimenti degli EE.LL. per la ricezione delle fatture elettroniche



Registrazione in IPA  
e ottenimento  
del codice unico

Accreditamento del canale  
di utilizzo per la ricezione  
della fattura PA

Notifica al SdI,  
dopo le opportune verifiche,  
dell'esito di rifiuto o  
accettazione delle fatture

Comunicazione ai  
fornitori del codice  
unico IPA

Ricezione delle fatture  
tramite il canale  
accreditato

Comunicazione ai fornitori  
dei contratti in corso  
con il CIG ed il CUP alla  
data di avvio del SdI

Contabilizzazione  
delle fatture

Conservazione delle  
fatture su supporti  
ottici di immagine

Archiviazione dei  
supporti ottici ai fini  
civili e fiscali



Split Payment



# Trimestre transitorio



1 Le PA possono ricevere, con data successiva all'avvio obbligatorio del SdI, solo fatture elettroniche;

2 Le PA possono accettare e pagare fatture cartacee emesse con data antecedente all'avvio del SdI;

3 Non è previsto dall'art. 26 del D.P.R. n.633/1972 l'emissione di una nota di credito a storno della fattura cartacea ed una nuova emissione in forma elettronica;

4 Le PA devono, tassativamente, concludere l'iter di liquidazione delle fatture cartacee pervenute in data anteriore all'avvio obbligatorio del SdI, anche dopo il termine dei 3 mesi, se sussistono le condizioni per il pagamento;

5 Le PA non possono, in alcun caso, accettare fatture cartacee emesse successivamente alla data di avvio obbligatorio del SdI



# Contenuto obbligatorio



*Informazioni da riportare in fattura in quanto rilevanti ai fini fiscali*  
(ex articoli 21 e 21-bis, D.P.R. 633 del 1972):

- 1) Dati relativi al Cedente/Prestatore;
- 2) Dati del Rappresentante Fiscale del Cedente / Prestatore;
- 3) Dati del Cessionario / Committente;
- 4) Soggetto Emittente;
- 5) Dati Generali;
- 6) Beni/Servizi oggetto della fattura.

*Info. per l'integrazione nel processo di ciclo passivo*  
(ai sensi dell'allegato A del D.M. del 3 aprile 2013, n. 55):

- 1) Ordine Acquisto;
- 2) Contratto;
- 3) Ricezione;
- 4) Fatture Collegate;
- 5) Cassa Previdenziale (se presente).

*Info. per la trasmissione attraverso SdI*  
(ai sensi dell'allegato A del D.M. del 3 aprile 2013, n. 55):

- 1) Dati aggiuntivi Trasmittente;
- 2) N. progressivo univoco del file trasmesso;
- 3) Formato strutturato in xml;
- 4) Codice univoco del destinatario IPA;
- 5) Firma elettronica.

*Info. per garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni*  
(ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014):

- 1) Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- 2) Il codice unico di progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziati da contributi comunitari.



Split Payment



# Contenuto facoltativo



- 1) Altri dati Trasmittente (n. telefono, email);
- 2) Altri dati Cedente/Prestatore, Codice EORI (Economic Operator Registration and Identification nei rapporti con le autorità doganali sull'intero territorio dell'Unione Europea);
- 3) Altri dati Rappresentante Fiscale del Cedente/Prestatore (codice fiscale, titolo onorifico, riferimenti iscrizione Albo professionale, dati sede, contatti), Codice EORI (Economic Operator Registration and Identification) nei rapporti con le autorità doganali sull'intero territorio dell'Unione Europea;
- 4) Altri dati Cessionario/Committente (titolo onorifico, Codice EORI (Economic Operator Registration and Identification nei rapporti con le autorità doganali sull'intero territorio dell'Unione Europea), provincia sede;
- 5) Altri Terzo Intermediario Soggetto Emittente (anagrafica, dati fiscali, titolo, codice Eori);
- 6) Altri Dati Generali, codici CUP e CIG, dati ordine d'acquisto e contratti, dati Sal, dati vettore etc.;
- 7) Altri dati Beni/Servizi (codici articoli, etc.);
- 8) Altri dati Pagamento (dati e dettagli pagamento);
- 9) Altri dati Allegati (nome, descrizione, formato Attachment).



Split Payment





## La fattura elettronica che cos'è?

- 1) Un file word/excel/pdf;
- 2) Un file xml;
- 3) Un file https.



# Vantaggi e svantaggi



1 Aumento produttività degli addetti alla fatturazione

2 Diminuzione dei costi di creazione delle fatture (carta, toner, usura stampanti)

3 Diminuzione costi di spedizione (Buste e francobolli)



4 Eliminazione costi di distruzione delle fatture

5 Riduzione tempi di archiviazione e ricerca

6 Eliminazione costi per spazi per archiviazione

7 Riduzione costi sommersi dei ritardati pagamenti



# Vantaggi e svantaggi



1

Riduzione tempi ed errori  
nella gestione dei dati

2

La gestione strutturata,  
organizzata e digitalizzata  
del ciclo amministrativo

Monitoraggio della  
spesa pubblica,  
spending review

3

Condivisione on-line di tutte  
le diverse aree aziendali

4



Eliminazione disguidi e  
ritardo dell'inoltro cartaceo

5

Maggiore facilità e fruibilità  
del dato contabile

7

Maggiore  
competitività

8

Riduzione contenziosi derivanti  
da errori di fatturazione

6



Split Payment





# Vantaggi e svantaggi



1

Attivazione di logiche collaborative con il fornitore

2

Integrità sicurezza  
trasparenza e  
valore legale

3

Forte segnale di innovazione verso i fornitori



5

Riduzione dei tempi di pagamento

4

Certezza della data di emissione e ricezione ai fini del calcolo dei termini di pagamento ai sensi del D.lgs. 231/2002 (30 giorni per la Pubblica amministrazione, 90 giorni per le ASL);



Split Payment



# Vantaggi e svantaggi



1

Basso alfabetismo  
informatico addetti  
amministrativi

2  
Strumenti tecnologici  
obsoleti

2

3  
Resistenze fisiologiche  
alle innovazioni

3



5  
Elevato sforzo  
culturale

5

4  
Costi di investimento  
iniziale

4



Split Payment



# Modalità di trasmissione delle fatture



La trasmissione delle fatture avviene tramite il Sistema di Interscambio (SdI) che consente:

1 Di ricevere le fatture elettroniche sotto forma di file con tutte le caratteristiche richieste per la fattura PA

2 Di effettuare i controlli automatici sui file ricevuti

3

**Se il controllo è positivo, inoltrare le fatture elettroniche alle PA destinatarie identificate attraverso il codice unico IPA, attraverso il canale prescelto dall'Amministrazione tra i seguenti:**

- ✓ Posta elettronica certificata (PEC) o analogo sistema di posta elettronica che certifichi data, ora e integrità del contenuto;
- ✓ Sistema di cooperazione applicativa su rete internet fruibile con protocollo HTTPS per soggetti non presenti su rete SPC- sistema pubblico di connettività;
- ✓ Sistema di cooperazione applicativa tramite porte di dominio su rete SPC- sistema pubblico di connettività;
- ✓ Sistema di trasmissione dati tra terminali remoti basati su protocolli FTP;
- ✓ Sistema di trasmissione telematica su rete internet fruibile attraverso protocollo HTTPS per soggetti accreditati.



Split Payment



# Accreditamento del canale per la ricezione delle fatture elettroniche



Affinché il recapito delle fatture PA avvenga, il SdI deve conoscere il canale di ricezione scelto dalla PA, per cui è necessaria una preventiva fase di accreditamento del canale di ricezione mediante l'applicazione

*Accreditare il canale nella sezione Strumenti del sito*

<http://www.fatturapa.gov.it/>

Al momento dell'inserimento nell'[IndicePA](#), la PA indicherà il canale prescelto.

Si precisa che per il canale PEC

(Posta Elettronica Certificata)

**non** è necessario alcun tipo di accreditamento preventivo

[http://sdi.fatturapa.gov.it/SdI2FatturaPAWeb/AccediAlServizioAction.do?pagina=accreditamento\\_canale](http://sdi.fatturapa.gov.it/SdI2FatturaPAWeb/AccediAlServizioAction.do?pagina=accreditamento_canale)



Split Payment



# SdI – controlli automatici



N. prog.	Obiettivo del controllo	Tipologia di controllo
1	Nomenclatura ed unicità del file trasmesso	Validità del nome del file - dimensione file (< 30 MB)
2	Integrità del documento	Il file non abbia subito modifiche
3	Autenticità del certificato di firma	Il certificato di firma del trasmettitore sia in corso di validità
4	Conformità del formato Fattura elettronica PA	La fattura PA contenga tutti i campi obbligatori
5	Validità del contenuto della Fattura	Codice fiscale sbagliato e non valido
6	Unicità della Fattura	Fattura duplicata
7	Recapitabilità dell Fattura	Codice destinatario non valido o inesistente

I codici degli errori riscontrati dal controllo formale e la relativa descrizione al momento sono rilevabili dall'elenco dei controlli effettuati sul file Fattura PA versione 1.1 del 31 marzo 2014. In via semplificata si riporta:

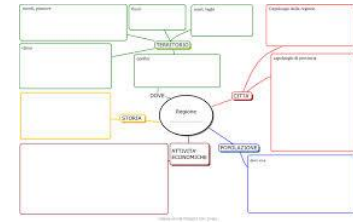
- Codice 00001 Nome file non valido
- Codice 00002 Nome file duplicato
- Codice 00003 Le dimensioni del file superano quelle ammesse
- Codice 00102 File non integro (firma non valida)



Split Payment



# Schema generale di inoltro



Il fornitore (o soggetto trasmettitore intermediario incaricato),  
predispone la fattura, appone la firma digitale, trasmette la  
fattura per mezzo di uno dei 5 canali prescelti attraverso  
l'accreditamento.



Il SdI, effettuati i controlli con esito positivo, inoltra alla PA (o  
soggetto ricevente intermediario incaricato) la fattura  
elettronica tramite il canale prescelto attraverso  
l'accreditamento.

L'accreditamento del canale  
di trasmissione da parte della PA  
avviene comunicando al SdI,  
tramite l'inserimento in IPA,  
del canale prescelto

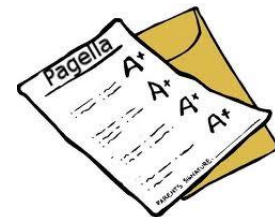
Le Pubbliche Amministrazioni  
possono costituirsi come  
intermediari  
nei confronti di altre PA



Split Payment



# Esiti delle 3 fasi di inoltro



1

Trasmissione  
elettronica  
ad SdI

2

Inoltro fattura dal SdI  
al destinatario  
committente

3

Controllo e accettazione  
Fattura  
da parte del committente

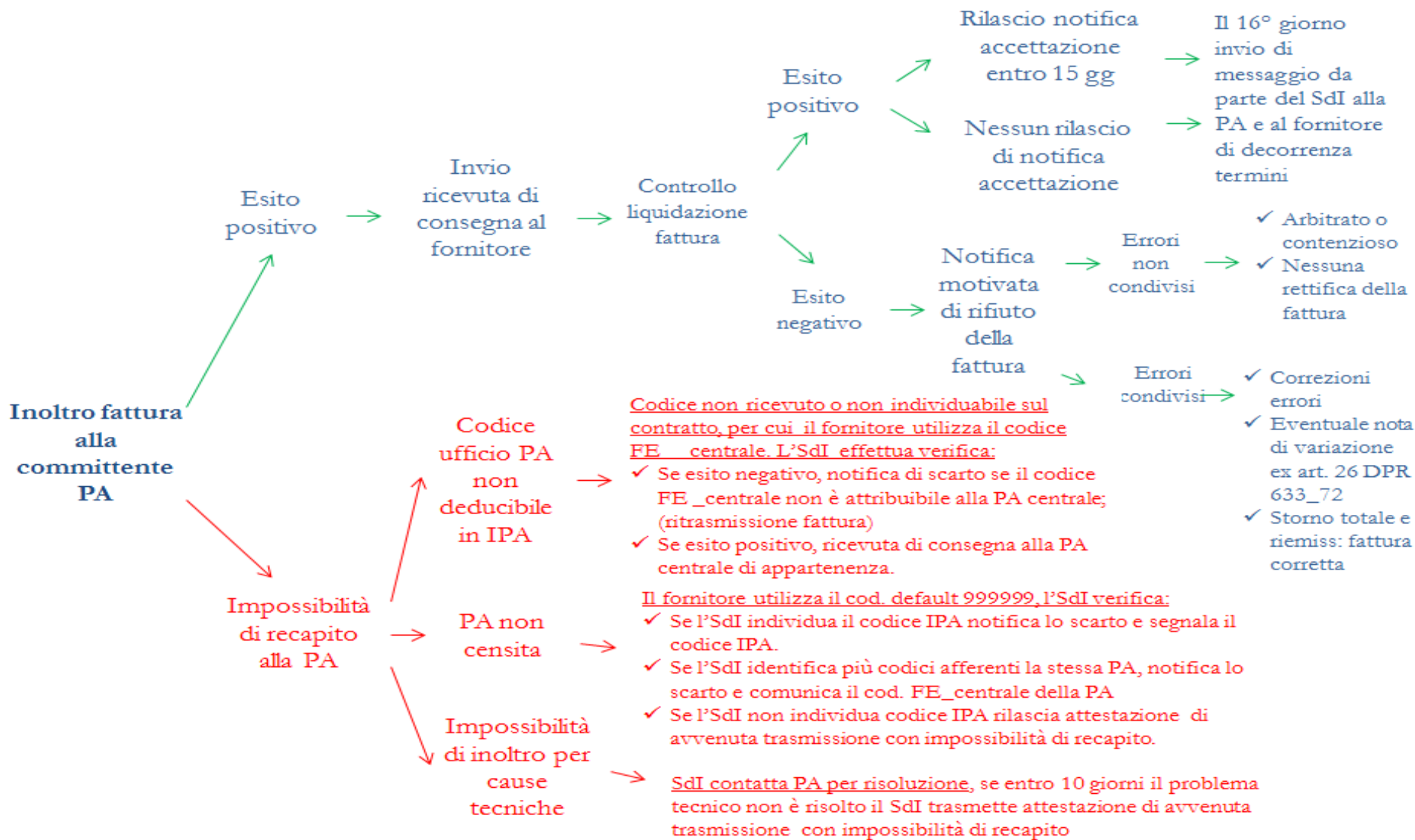


Split Payment



# Ricezione fattura elettr. ..ed altri esiti di inoltro

“la fattura elettronica PA si considera trasmessa per via elettronica a i sensi dell’art.21 del D.P.R. n. 633/1972 e ricevuta dalle pubbliche amministrazioni solo a fronte della ricevuta di consegna”



Split Payment







**Si può verificare l'ipotesi di non ricezione della fattura da parte della PA, senza che il fornitore stesso ne sia a conoscenza?**

- 1) Qualche volta, il SdI è ancora nella fase di prova;
- 2) Solo nel periodo transitorio, come previsto;
- 3) No, assolutamente



# Iter del Sistema informativo



L'ente locale può monitorare l'iter delle informazioni relativo al flusso delle fatture attraverso l'applicazione "Monitorare la fattura PA" sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it), sezione strumenti.

The screenshot shows the FatturaPA website interface. At the top left is the FatturaPA logo. To the right are navigation links: Home | Chi siamo | Mappa | Contatti | F.A.Q. | Assistenza, followed by Italian and English flags. The main heading is "Fatturazione Elettronica verso la Pubblica Amministrazione" and "Sistema di Interscambio" with a logo. A sidebar on the left contains buttons for "La FatturaPA", "Il Sistema di Interscambio", "Come fare", "Strumenti", "Simulazione", and "Norme e regole". The main content area shows "Ti trovi in: Home - Login" and a "Login" section. Below the login heading is a text block explaining that access requires authentication with Entratel/Fisconline or a CNS card. There are two input fields for "Utente:" and "Password:". Below these is an "Accedi" button. Further down are links for "Accesso con Carta Nazionale dei Servizi", "Come ottenere le credenziali Entratel/Fisconline", and "Come ottenere una Carta Nazionale dei Servizi". At the bottom, there is a link to the login page: <https://sdi.fatturapa.gov.it/SdI2FatturaPAWeb/login.jsp>.



Split Payment



# Controllo da parte della PA committente



A ricezione avvenuta, il destinatario committente ha 15 giorni per procedere o meno all'accettazione della fattura, scaduti i quali senza notifica di rifiuto né di accettazione (che è facoltativa), l'SdI invia sia al trasmittente che al ricevente la notifica di decorrenza dei termini per il pagamento

della conformità dell'oggetto del servizio o della cessione dei beni al contratto o all'ordine

della conformità dell'aliquota Iva applicata al DPR n.633/1972

della conformità dell'importo fatturato al contratto o all'ordine

## controlli

della conformità delle spese addebitate non previste al contratto o all'ordine

di eventuali difformità quantitative e qualitative dei beni consegnati e servizi prestati rispetto al contratto o all'ordine



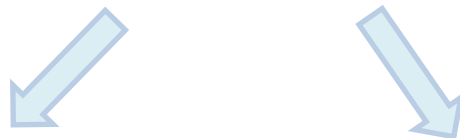
Split Payment



# Controllo: conclusione



La conclusione dei controlli porta alla:



**1** Fattura corretta:  
Notifica di accettazione al SdI

l'SdI notifica al trasmittente  
l'accettazione avvenuta

**2** Fattura non corretta:  
Notifica di rifiuto al SdI

Il trasmittente dovrà:

- ✓ Per le anomalie formali, rimettere la fattura corretta;
- ✓ Per le anomalie sostanziali (importo, Iva, fornitore), stornare la fattura ai sensi del DPR 633/1972 e rimettere la fattura corretta;
- ✓ Per le contestazioni qualitative e quantitative non riconosciute, avviare il processo di negoziazione, un'eventuale transazione, un arbitrato o un contenzioso



Split Payment



# I messaggi, le notifiche e le attestazioni inoltrate dal SdI al trasmittente



N.	Oggetto	Descrizione
1	Notifica di scarto	E' il messaggio che SdI invia al trasmittente nel caso in cui il file trasmesso non abbia superato i controlli formali previsti
2	Notifica di mancata consegna	E' il messaggio che SdI invia al trasmittente per segnalare la temporanea impossibilità di recapitare al destinatario il file Fattura PA
3	Ricevuta di consegna	E' il messaggio che SdI invia al trasmittente per certificare l'avvenuta consegna al destinatario del file FatturaPA
4	Attestazione di avvenuta trasmissione della fattura con impossibilità di recapito	E' il messaggio che il SdI invia al trasmittente nei casi di impossibilità di recapito del file all'amministrazione destinataria per cause non imputabili al trasmittente (es. amm. Non individuabile all'interno dell'IPA, oppure problemi di natura tecnica sul canale di trasmissione)
5	Notifica di rifiuto committente	E' il messaggio che il destinatario invia al SdI per segnalare il rifiuto della fattura ricevuta; la segnalazione deve pervenire al SdI entro il termine di 15 gg
6	Notifica di accettazione committente	E' il messaggio che il destinatario può inviare al SdI per segnalare l'accettazione della fattura ricevuta; la segnalazione deve pervenire al SdI entro il termine di 15 gg altrimenti il SdI emette automaticamente la notifica di decorrenza termini;
7	Notifica di decorrenza termini	E' il messaggio che il SdI invia sia al trasmittente sia al destinatario nel caso in cui non abbia ricevuto notifica di esito committente entro il termine di 15 giorni dalla data della ricevuta di consegna o dalla data della notifica di mancata consegna ma solo se questa sia seguita da una ricevuta di consegna. con questa notifica il SdI comunica al destinatario l'impossibilità di ricevere notifica di esito



Split Payment



# Inoltri del SdI al Committente



N.	Oggetto	Descrizione
A	Inoltri fatture che hanno superato i controlli formali	Un file comprensivo di un file metadati per l'elaborazione
B	Notifica di scarto esito committente	Qualora la segnalazione di esito committente è rilevato erroneo dal SdI questi risponde alla notifica di esito committente con altra notifica di scarto esito committente per l'eliminazione delle anomalie
C	Notifica di decorrenza dei termini	E' il messaggio che SdI invia sia al trasmittente sia al destinatario nel caso in cui non abbia ricevuto notifica di esito committente entro il termine di 15 gg dalla data della ricevuta di consegna o dalla data della notifica di mancata consegna ma solo se questa sia seguita da una ricevuta di consegna. Con questa notifica il SdI comunica al destinatario l'impossibilità di ricevere notifica di esito



Split Payment



# Notifiche del committente al SdI da inviare al trasmittente



N.	Oggetto	Descrizione
I	Notifica di rifiuto esito committente	Notifica che il committente invia al SdI per l'inoltro al trasmittente di rifiuto delle fatture elettroniche PA a seguito dell'esito negativo dei controllo eseguiti con segnalazione delle anomalie riscontrate
II	Notifica di accettazione esito committente	Notifica che il committente ha facoltà di inviare al SdI per l'inoltro al trasmittente di accettazione delle fatture elettroniche PA ricevute in quanto corrette



Split Payment



# Statistiche invio / ricezione fattura PA

(1 – 31 gennaio) – fonte Uff. Fatt. Elettr. PA Agenzia Entrate



Esito file fatture ricevute da SdI con codice  
ufficio ordinario

(Il codice ufficio ordinario è disponibile sull'indie delle PA che  
ogni amministrazione ha comunicato ai fornitori)

<b>Totale file inviati</b>		<b>180.514</b>
Scartati dal SdI perché formalmente errati	9.015	4,99%
Inoltrati alla PA	171.498	95,01%
Non ancora recapitati	1	0,00%
Prodotta attestazione	-	0,00%



Split Payment





# Statistiche invio / ricezione fattura PA

(1 – 31 gennaio) – fonte Uff. Fatt. Elettr. PA Agenzia Entrate



Esito file fatture ricevute da SdI destinate ad uffici centrali

(Il codice ufficio centrale sostituisce in fattura il codice ufficio ordinario quando il fornitore identifica la PA ma non il particolare ufficio destinatario)

<b>Totale file inviati</b>		<b>112.038</b>
Scartati dal SdI perché formalmente errati	6.500	5,80%
Inoltrati da SdI per uso improprio del codice "ufficio Centrale"	165	0,15%
Inoltrati alla PA	105.368	94,05%
Non ancora recapitati	4	0,00
Prodotta attestazione	1	0,00



Split Payment



# Statistiche invio / ricezione fattura PA

(1 – 31 gennaio) – fonte Uff. Fatt. Elettr. PA Agenzia Entrate



Esito file fatture ricevute da SdI con codice ufficio «fittizio»

(Il codice ufficio fittizio è una sequenza di default (999999) che può essere inserita in luogo del codice ufficio ordinario quando il fornitore non sia stato messo in condizione di individuare sull'indice delle PA, l'amministrazione o Ente destinatario. In tal caso viene restituita l'attestazione di avvenuta ricezione con impossibilità di recapito ai sensi della circolare 1DF/2014)

<b>Totale file inviati</b>		<b>268</b>
Scartati dal SdI perché formalmente errati	8	2,99%
Scartati dal SdI per uso improprio del codice "ufficio fittizio"	85	31,72%
Prodotta attestazione	175	65,30%



Split Payment



# Statistiche invio / ricezione fattura PA

(1 – 31 gennaio) – fonte Uff. Fatt. Elettr. PA Agenzia Entrate



## Distribuzione errori

Tipologia errore	% sul numero di file scartati	% sul numero di file ricevuti
Nome file duplicato e non valido	38%	5,92%
File non conforme al formato	11%	1,71%
Fattura duplicata	10%	1,57%
Id fiscale Iva del Cessionario Committente non valido	9%	1,33%
Firma non valida	8%	1,28%
Certification Authority non affidabile	5%	0,85%
File firmato con rif. Temporale non coerente	5%	0,75%
Altri motivi di errore	14%	2,58%



Split Payment



# Split payment





## Split Payment

- 1) È possibile pagare un fornitore, comprensivo di Iva, in un'unica tranche;
- 2) Posso pagare il fornitore trattenendo l'Iva indicata in fattura per eventuali compensazioni;
- 3) È necessario pagare il fornitore e successivamente versare l'Iva all'erario per conto del fornitore



# Riferimenti normativi



- ✓ Art. 1 comma 629 della [Legge n. 190/2014](#), che ha inserito nel D.P.R 633/1972 il nuovo articolo 17 ter;
- ✓ Comunicato stampa n. 7 del 19 gennaio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ Decreto del Ministero delle Finanze del 23 gennaio 2015 e relazione;
- ✓ Risoluzione Agenzia Entrate n. 1/E del 9 febbraio 2015;
- ✓ Risoluzione Agenzia Entrate n. 15/E del 12 febbraio 2015;
- ✓ Decreto del Ministero delle Finanze del 20 febbraio 2015.



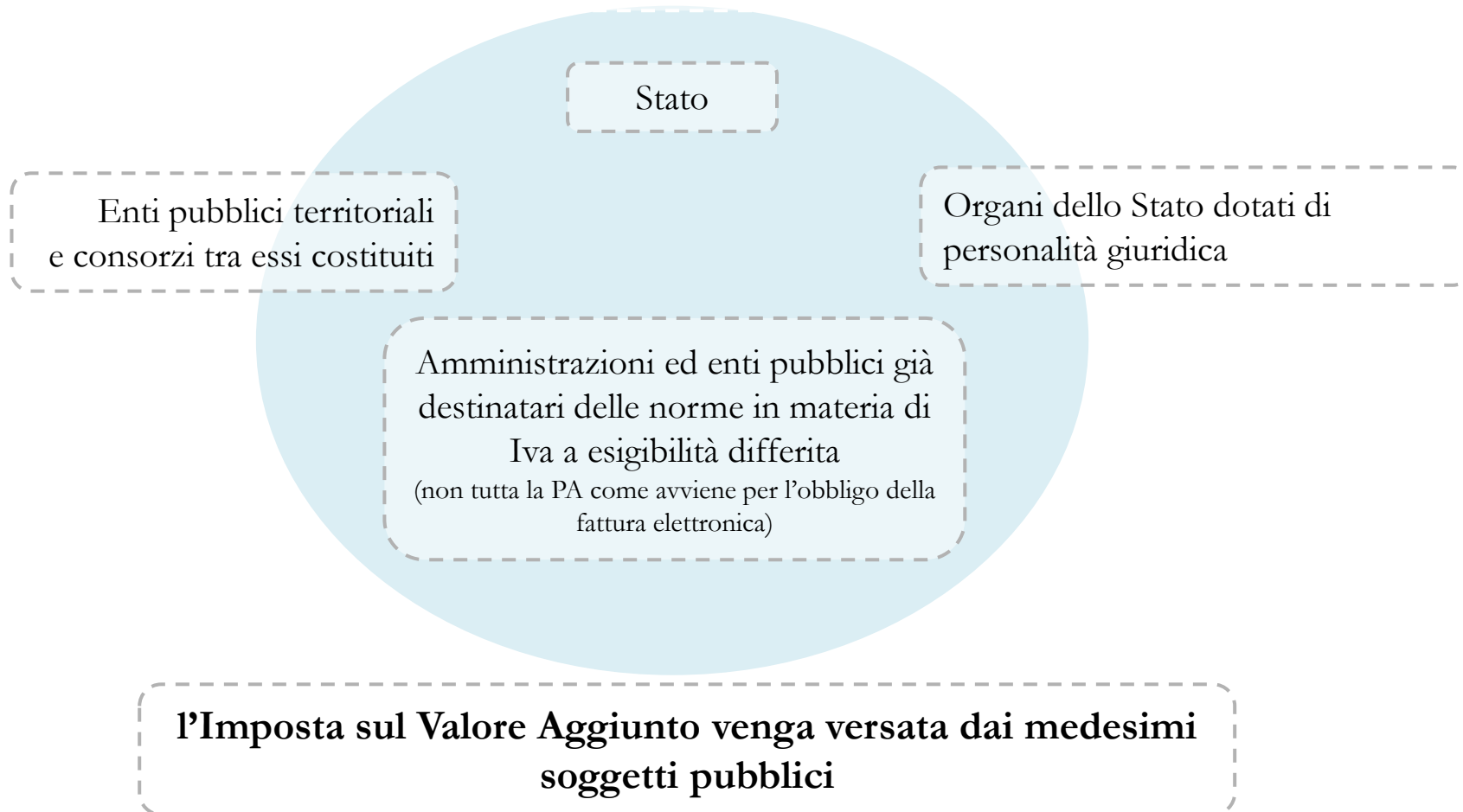
# Sono tutti interessati?



## Per le cessioni di beni e prestazioni di servizi

(non assoggettate a ritenute alla fonte a titolo di imposta),

**nei confronti:**




# Da quando si applica?

Comunicato n. 7 del 19/01/15 del MEF



Lo split Payment si applica alle operazioni fatturate dal 1 gennaio 2015, per le quali l'esigibilità dell'Iva si verifica successivamente a tale data

L'esigibilità dell'Iva deriva dall'opzione dell'Amministrazione pubblica:



Al momento del pagamento



Ricezione fattura





# Decreto del MEF 23/01/15

## Sintesi iter procedurale



1

Lo split payment si applica dal 1 gennaio 2015

2

I Fornitori emettono fattura con l'annotazione: scissione dei pagamenti

3

La PA effettua versamento Iva entro il 16 del mese successivo (senza compensare)



F24 Enti P, per le PA titolari conti presso Banca d'Italia

Per le PA autorizzate a detenere C.C presso banca Convenz. con l'Agenzia, tramite vers. Unificato

Per le altre PA, direttamente all'entrata del bilancio dello Stato con articolo nuovo del capito 1203

In ogni caso, fino all'adeguamento dei processi e dei sistemi informativi e, comunque, non oltre il 31 marzo 2015, le PA obbligate allo split payment accantonano le somme in un apposito fondo, per poi effettuare i versamenti entro il 16 aprile 2015;





## Soggetti coinvolti

alcuni esempi

- ✓ Stato e altri soggetti qualificabili come organi dello Stato;
- ✓ Enti pubblici territoriali e consorzi tra essi costituiti;
- ✓ Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di Comuni;
- ✓ (C.C.I.A.A.);
- ✓ Istituti universitari;
- ✓ Aziende sanitarie locali
- ✓ Enti ospedalieri;
- ✓ (IPAB);
- ✓ (ASP);
- ✓ (INPS, Fondi pubblici di previdenza).

etc

## Soggetti esclusi

alcuni esempi

- ✓ Enti previdenziali privati o privatizzati;
- ✓ Aziende speciali;
- ✓ Ordini professionali;
- ✓ Enti ed istituti di ricerca;
- ✓ Agenzie fiscali;
- ✓ Autorità amministrative indipendenti;
- ✓ ARPA;
- ✓ Automobile club provinciali;
- ✓ ARAN;
- ✓ AgID;
- ✓ INAIL;
- ✓ Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO).

etc

*Elenco completo*

<http://indicepa.gov.it/documentale/ricerca.php.1>



# La contabilità Iva da Parte della PA



Per la Pubblica Amministrazione occorre tener conto se  
l'Iva sulle fatture di acquisto:

Viene recuperata integralmente  
(attività economica)

Non viene recuperata  
(attività istituzionale e/o  
attività esente)

Viene recuperata parzialmente  
(attività promiscua)



# Risoluzione Agenzia delle Entrate 1/E

Appunti di dettaglio



## Scontrini fiscali spese economali

È escluso dallo split-payment qualsiasi acquisto che non sia documentato da una fattura;  
Per le spese economali, se vengono effettuate a fronte di scontrini, lo split-payment non viene applicato, ma se l'acquisto è fatturato, allora è soggetto allo split payment.

## Sanzioni

Non verranno applicate sanzioni per comportamenti non conformi alla norma, almeno per quelli tenuti fino al 9 febbraio 2015, data di emanazione della circolare esplicativa.

## Reverse charge

Sempre la Legge di stabilità 2015 prevede tipologie di attività interessate dal Reverse Charge. Quelle interessate ai Comuni potrebbero essere:

- Services di pulizia;
- Services di demolizione, installazione impianti e completamento relativi a edifici.



# Risoluzione Agenzia delle Entrate 15/E



È stata resa operativo il versamento dell'Iva da split-payment per le attività istituzionali.

I codici da applicare sono i seguenti

1

“620E”, denominato “Iva dovuta dalle PP.AA. - Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972”, per consentire il versamento dell’imposta mediante il modello “F24 Enti pubblici”

2

“6040”, denominato “IVA dovuta dalle PP.AA. - Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972”, per consentire il versamento dell’imposta, per le PA, autorizzate a detenere un conto corrente presso una banca convenzionata con l’Agenzia delle Entrate

3

Per i versamenti da effettuare direttamente all’entrata del bilancio dello Stato, la risoluzione precisa che dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato.



# Decreto del MEF - 20 febbraio 2015



Il nuovo decreto modifica l'art. 8, comma 1, del precedente Decreto MEF del 23 gennaio 2015, abrogando la frase "fermo restando quanto previsto dall'art. 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 22 marzo 2007 [...]";

Per accedere al rimborso non è, dunque, più necessario che, al momento della richiesta, sussistano contestualmente le seguenti condizioni:

- ✓ esercizio dell'attività da almeno tre anni;
- ✓ eccedenza detraibile richiesta a rimborso d'importo pari o superiore a 10.000,00 euro in caso di richiesta rimborso annuale ed a 3.000,00 euro in caso di richiesta di rimborso trimestrale;
- ✓ eccedenza detraibile richiesta a rimborso di importo pari o superiore al 10 per cento dell'importo complessivo dell'imposta assolta sugli acquisti e sulle importazioni effettuati nell'anno o nel trimestre a cui si riferisce il rimborso richiesto.



# In sintesi, cosa cambia per i comuni?



Per gli Enti Locali, quindi, non ci sono modifiche sostanziali in quanto la contabilità finanziaria delle fatture segue la partita semplice per cui l'impegno di spesa dovrà essere sempre imputato al capitolo appropriato per l'importo complessivo delle fatture

Al momento della liquidazione e del successivo pagamento si può ipotizzare, ad oggi, il seguente percorso

emissione di un mandato di pagamento a favore del fornitore per l'importo totale della fattura

versamento dell'Iva alla scadenza con un altro mandato, mediante pagamento, per conto del fornitore, utilizzando il modello F24 Enti Pubblici, con le modalità ordinarie utilizzate per gli altri pagamenti di imposte

emissione di un reverse di incasso per il recupero immediato dell'Iva non dovuto

rilevazione contabile dei mandati e delle reversali



תודה  
Dankie Gracias  
Спасибо شكراً  
Merci Takk  
Köszönjük Terima kasih  
Grazie Dziękujemy Děkojame  
Ďakujeme Vielen Dank Paldies  
Kiitos Täname teid 谢谢  
**Thank You** Tak  
感謝您 Obrigado Teşekkür Ederiz  
Σας Ευχαριστούμ 감사합니다  
ඔබටතක  
Bedankt Děkujeme vám  
ありがとうございます  
Tack

